

Direzione Centrale Catasto e Cartografia

Alla Direzione Regionale Piemonte e  
Valle d'Aosta  
Area Supporto e Coordinamento Operativo  
Via Confienza 10  
10121 TORINO

Roma, 15.06.2010

Prot. n° 32021

Allegati n. 3

Rif. nota del 16.12.2009

Prot. n° 67313

E, p. c.

All'Ufficio Provinciale di Biella

Via Amendola 11

13900 BIELLA

**Oggetto:** Rappresentazione in mappa dei fabbricati. Quesito U.P. di Biella.

E' pervenuta alla scrivente la nota, cui si risponde, con la quale codesta Direzione Regionale richiede un parere sulla correttezza della metodologia adottata dall'Ufficio provinciale di Biella in merito alla rappresentazione in mappa di portici e tettoie, anche al fine di conseguire l'uniformità procedurale a livello nazionale.

Considerando l'Istruzione del 1970, relativa alla "*Formazione delle mappe catastali ed impiego dei relativi segni convenzionali. Nuova istruzione di servizio*" (paragrafo 15, dedicato alle rappresentazioni di fabbricati ed altre costruzioni), emanata in sostituzione della precedente Istruzione I del 24 maggio 1942, e tenendo conto dell'attuale procedura di aggiornamento della cartografia numerica, che al momento non consente di campire poligoni tratteggiati, così come in alcuni casi previsto dalla citata normativa, si ritiene utile precisare:

Rappresentazione dei portici:

- portico non sovrastato da area edificata e/o con terrapieno sottostante: la rappresentazione grafica da adottare sarà una linea esterna tratteggiata e non campita ( esempio A);

- portico sovrastato da area edificata e/o con seminterrato sottostante: si adotterà la linea continua su tutto il perimetro, indicando la superficie del portico con linea tratteggiata all'interno (esempio B);

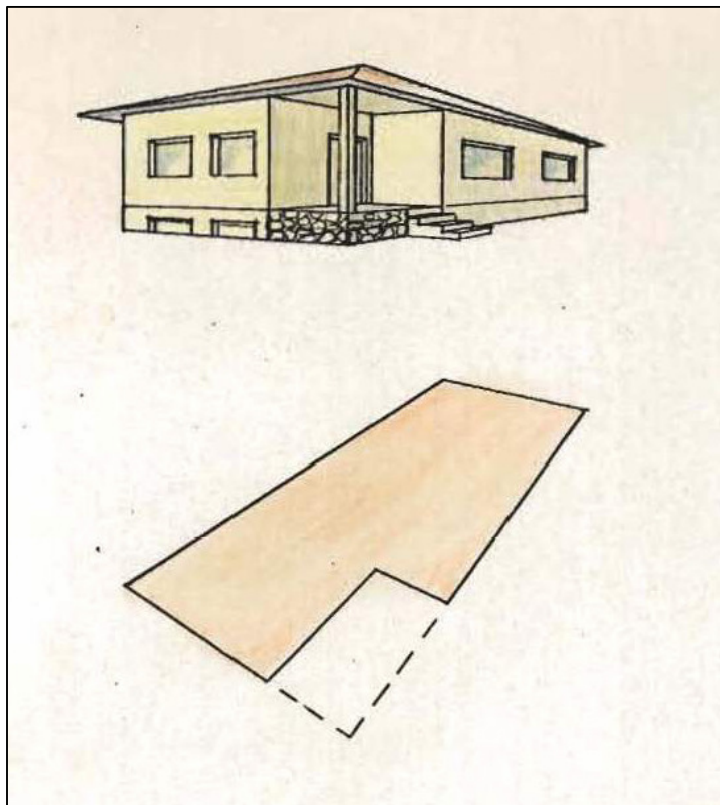
Rappresentazione delle tettoie:

- tettoie pensili aderenti ad un fabbricato: sono rappresentate con linea tratteggiata, senza campitura, che ne individui la proiezione sul piano orizzontale; la medesima simbologia si adotterà per i balconi sorretti da pilastri o incassati e per le pensiline sorrette da uno o più pilastri con la maggior consistenza a sbalzo come distributori di benzina, ecc. (esempio C);
- tettoie sostenute lateralmente o anteriormente da muri o da pilastri, la cui rappresentazione grafica sarà a linea intera e, qualora aderenti ad un fabbricato, ricompresa all'interno del perimetro dello stesso (esempio D);
- cornicioni, sporti di tetti, balconi a sbalzo, non si considerano porzioni di fabbricato sovrastanti area inedificata e quindi non si rappresentano in mappa (esempio E);

Per ogni ulteriore chiarimento si rimanda sempre alla citata Istruzione VI, salvo per i problemi di rappresentazione delle campiture che, come rilevato, non sono eseguibili con le procedure correnti.

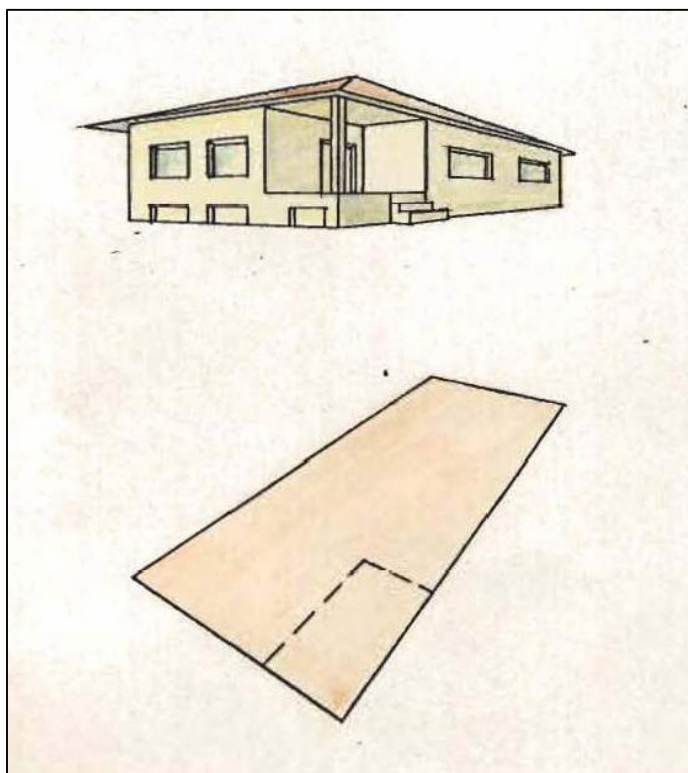
IL DIRETTORE CENTRALE  
(Franco Maggio)

Esempio A

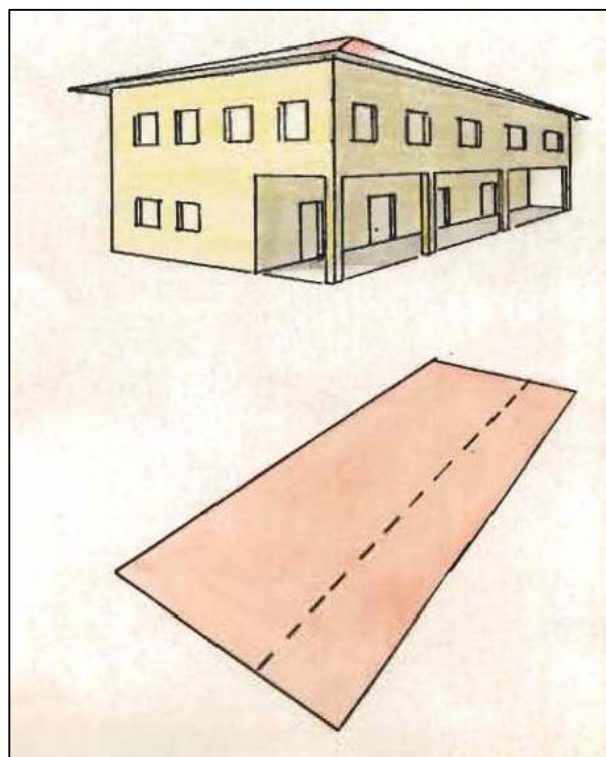


Villetta con seminterrato e con  
terrapieno sottostante il portico

Esempio B

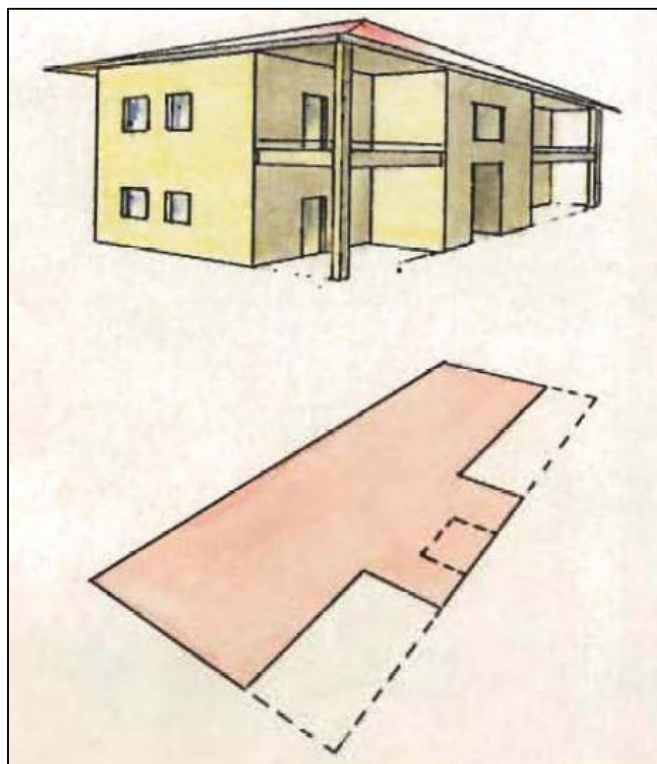


Villetta con seminterrato sottostante anche il portico

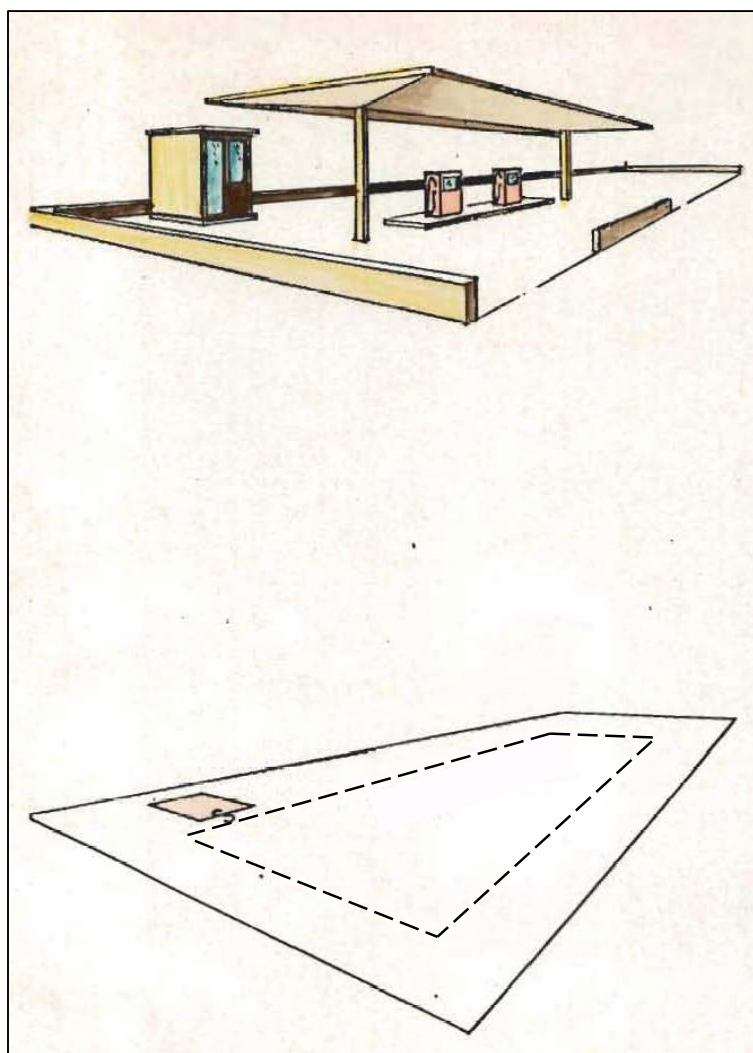


Fabbricato con portico sovrastato da area edificata

Esempio C

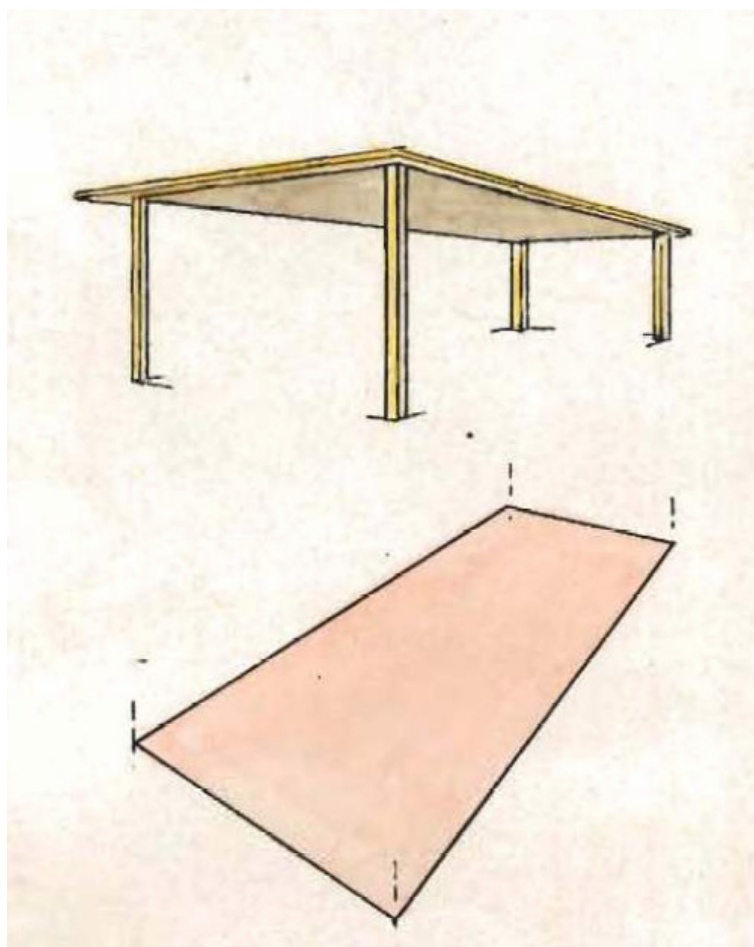


Fabbricato con balconi sorretti da pilastri e andito arretrato

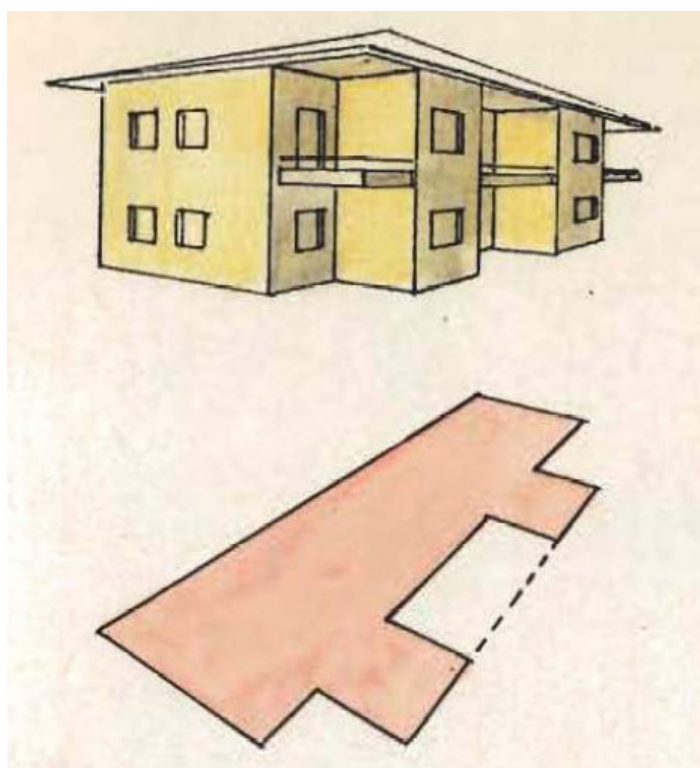


Stazione di servizio carburanti con chiosco e pensilina

Esempio D



Tettoia appoggiata su pilastri



Esempio E

Fabbricato con balconi a sbalzo e balcone centrale incassato